

**(FIN) Tlc: Rossi (Tim), Ott non contribuiscono su reti, e' un problema di disequilibrio**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 lug - "Le gigantesche imprese, prevalentemente americane, definite over-the-top, 'sopra le reti', stanno rivoluzionando il mondo. La vita di tutti noi ne viene toccata, nel momento in cui mandiamo un messaggio whatsapp, o facciamo una videochiamata su una delle tante piattaforme di lavoro in remoto, ci intratteniamo su un 'social' o vediamo un filmato in streaming sul nostro smartphone. Tutto passa per Internet e va direttamente ai consumatori finali, senza alcuna valorizzazione delle tradizionali infrastrutture di rete. Formidabili opportunita' per i consumatori, ma anche grandi pericoli, soprattutto per la loro privacy. Per gli operatori di telecomunicazione di tutto il mondo e' una somma ingiustizia". Lo ha affermato il presidente di Tim, Salvatore Rossi, in occasione del convegno 'Ott e consumatori: rischi e benefici' organizzato dal Consumers' Forum. "Internet - ha aggiunto il presidente - passa per le loro reti, che richiedono costosissimi investimenti di manutenzione e sviluppo, a cui gli Ott non contribuiscono. E' un problema regolatorio, di disequilibrio sul mercato, a cui in Europa si sta solo ora mettendo mano".

Sim

(RADIOCOR) 06-07-23 15:36:33 (0427) 5 NNNN

\*\*\*\*\*

Rossi (Tim), su OTT problema di disequilibrio di mercato ZCZC4956/AMZ XEF23187009565 R ECO IAF X405 Rossi (Tim), su OTT problema di disequilibrio di mercato Consumers' Forum, bene regolamentazione Ue, ma tutelare cittadini (ANSA) - ROMA, 06 LUG - "Le gigantesche imprese, prevalentemente americane, definite OTT, over-the-top - "sopra le reti" - stanno rivoluzionando il mondo. La vita di tutti noi ne viene toccata. Tutto passa per Internet e va direttamente ai consumatori finali, senza alcuna valorizzazione delle tradizionali infrastrutture di rete. Per gli operatori di telecomunicazione di tutto il mondo è una somma ingiustizia, perché internet passa per le loro reti, che richiedono costosissimi investimenti di manutenzione e sviluppo, a cui gli OTT non contribuiscono. È un problema regolatorio, di disequilibrio sul mercato, a cui in Europa si sta solo ora mettendo mano". Lo ha affermato il presidente di Tim, Salvatore Rossi, aprendo il convegno "OTT e consumatori: rischi e benefici", organizzato da Consumers' Forum in collaborazione con Tim. Per il presidente di Consumers' Forum Sergio Veroli, "il ruolo degli OTT nel mercato globale è cresciuto in maniera rapida ed esponenziale, con

effetti positivi e negativi sulla vita dei cittadini. Solo negli ultimi tempi le Istituzioni europee e le Authority degli Stati membri, hanno messo a punto vincoli regolatori per governare la rivoluzione digitale in atto e ristabilire gli equilibri di mercato". La regolamentazione digitale europea "apre a grandi opportunità ma serve rafforzare la giusta tutela ai consumatori e armonizzare il rapporto tra OTT e TELCO": è "fondamentale garantire ai cittadini diritti quali l'accesso universale a internet, l'adeguata protezione della propria privacy, la formazione di base necessaria per contrastare le disuguaglianze, le fake news e l'analfabetismo funzionale." (ANSA). Y31-TL 06-LUG-23 12:42 Rossi (Tim), su OTT problema di disequilibrio di mercato ZCZC4955/SXA XEF23187009565 R ECO S0A QBXB Rossi (Tim), su OTT problema di disequilibrio di mercato Consumers' Forum, bene regolamentazione Ue, ma tutelare cittadini (ANSA) - ROMA, 06 LUG - "Le gigantesche imprese, prevalentemente americane, definite OTT, over-the-top - "sopra le reti" - stanno rivoluzionando il mondo. La vita di tutti noi ne viene toccata. Tutto passa per Internet e va direttamente ai consumatori finali, senza alcuna valorizzazione delle tradizionali infrastrutture di rete. Per gli operatori di telecomunicazione di tutto il mondo è una somma ingiustizia, perché internet passa per le loro reti, che richiedono costosissimi investimenti di manutenzione e sviluppo, a cui gli OTT non contribuiscono. È un problema regolatorio, di disequilibrio sul mercato, a cui in Europa si sta solo ora mettendo mano". Lo ha affermato il presidente di Tim, Salvatore Rossi, aprendo il convegno "OTT e consumatori: rischi e benefici", organizzato da Consumers' Forum in collaborazione con Tim. Per il presidente di Consumers' Forum Sergio Veroli, "il ruolo degli OTT nel mercato globale è cresciuto in maniera rapida ed esponenziale, con effetti positivi e negativi sulla vita dei cittadini. Solo negli ultimi tempi le Istituzioni europee e le Authority degli Stati membri, hanno messo a punto vincoli regolatori per governare la rivoluzione digitale in atto e ristabilire gli equilibri di mercato". La regolamentazione digitale europea "apre a grandi opportunità ma serve rafforzare la giusta tutela ai consumatori e armonizzare il rapporto tra OTT e TELCO": è "fondamentale garantire ai cittadini diritti quali l'accesso universale a internet, l'adeguata protezione della propria privacy, la formazione di base necessaria per contrastare le disuguaglianze, le fake news e l'analfabetismo funzionale." (ANSA). Y31-TL 06-LUG-23 12:42 Tlc: Rossi (Tim), su Ott problema regolatorio e di disequilibrio sul mercato NOVA0235 3 ECO 1 NOV INT Tlc: Rossi (Tim), su Ott problema regolatorio e di disequilibrio sul mercato Roma, 06 lug - (Nova) - Le gigantesche imprese, prevalentemente americane, definite over-the-top (Ott) - "sopra le reti" - stanno rivoluzionando il mondo. La vita di tutti noi ne viene toccata, nel momento in cui mandiamo un messaggio whatsapp, o facciamo una videochiamata su una delle tante piattaforme di lavoro in remoto, ci intratteniamo su un "social" o vediamo un filmato in streaming sul nostro smartphone. Lo ha affermato il presidente di Tim, Salvatore Rossi, oggi in occasione del convegno "Ott e consumatori: rischi e benefici" organizzato dal Consumers' Forum. "Tutto - ha osservato - passa per Internet e va direttamente ai consumatori finali, senza alcuna valorizzazione delle tradizionali infrastrutture di rete. Formidabili opportunità per i consumatori, ma anche grandi pericoli, soprattutto per la loro privacy. Per gli operatori di telecomunicazione di tutto il mondo e' una somma ingiustizia, perche' internet passa per le loro reti, che richiedono costosissimi investimenti di manutenzione e sviluppo, a cui gli Ott non contribuiscono. E' un problema regolatorio, di disequilibrio sul mercato, a cui in Europa si sta solo ora mettendo mano". (Rin)